

6. EVENTO ALLUVIONALE DELL'OTTOBRE 1868

Sommario

Nei primi giorni del mese di ottobre del 1868 intense precipitazioni investirono il Piemonte settentrionale: dapprima interessarono la Val di Susa, il tronco intermedio della Valle d'Aosta e l'Alta Val Sesia e quindi il medio bacino del Toce e il Lago Maggiore.

In particolare vennero colpite le valli Ossolane (alluvionamenti torrentizi in Val Anzasca e in Val Vigizzo ed esondazioni del fiume Toce in più punti nel fondovalle), i paesi rivieraschi lungo il lago Maggiore e il tratto sublacuale del Ticino (straripamenti diffusi e allagamenti a Sesto Calende e Pavia)

Resumen

Durante los primeros días del mes de octubre de 1868, intensas precipitaciones embistieron el Piemonte septentrional: al principio afectaron el Val di Susa, el tronco intermedio del Valle d'Aosta y el Alto Val Sesia y después, la cuenca media del Toce y el Lago Maggiore.

Fueron afectados, en especial, los valles de Ossola (avenidas torrenciales en Val Anzasca y Val Vigizzo e inundaciones del río Toce en varios puntos del fondo del valle), los pueblos ribereños a lo largo del lago Maggiore y el tramo sublacustre del Ticino (desbordamientos extensos y anegamientos en Sesto Calende y Pavía).

Résumé

Au cours des premiers jours d'octobre 1868, d'intenses précipitations frappèrent le Piémont septentrional : elles touchèrent d'abord le Val di Susa, le tronc intermédiaire du Val d'Aoste et la haute vallée de la Sesia, puis le bassin moyen du Toce et le Lac Majeur.

Ce sont en particulier les vallées d'Ossola (inondations torrentielles dans le Val Anzasca et le Val Vigizzo et débordement du Toce en plusieurs points du fond de la vallée) les villages côtiers le long du lac Majeur et la portion sublacustre du Ticino (débordements diffus et inondations à Sesto Calende et à Pavie) qui furent touchés par l'événement.

6.1 INQUADRAMENTO DELL'AMBITO TERRITORIALE COINVOLTO

L'evento dell'ottobre 1868 interessò l'Alta Val Sesia, il medio bacino del Toce, il Lago Maggiore e il tratto sublacuale del Ticino; fenomeni alluvionali di minore entità colpirono anche il Piemonte Nord-Occidentale dal bacino della Dora Baltea alla Val di Susa.

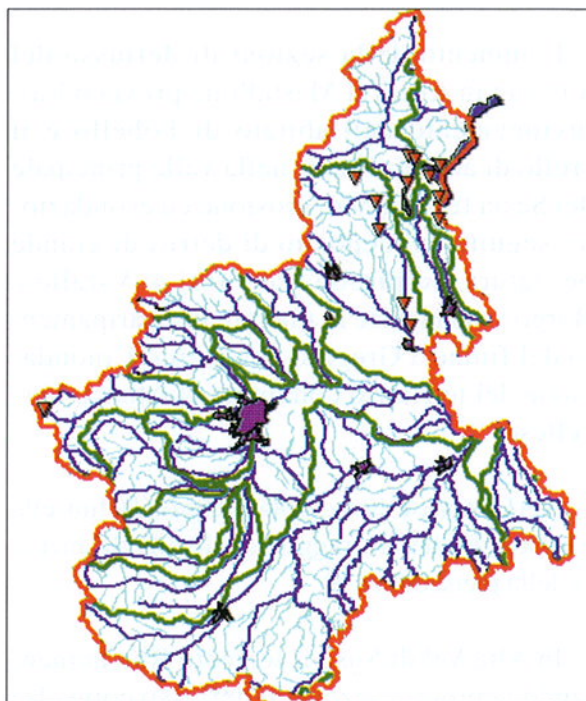


Fig. 6.1 Inquadramento dell'ambito territoriale coinvolto (▼ segnalazioni)

6.2 I PROCESSI DI INSTABILITÀ

6.2.1 PROCESSI SULLA RETE IDROGRAFICA

Nei giorni 2-3 Ottobre tutti i centri rivieraschi vennero invasi dalle acque del lago Maggiore che raggiunsero i massimi livelli conosciuti; alla piena del Verbano fece seguito quella del Ticino sublacuale che esondò a Sesto Calende e a Pavia (in Via dei Mille il livello delle acque rispetto alla pavimentazione stradale superò i due metri).

In Val d'Ossola la violenta attività torrentizia del Toce, aggravata dalla notevole quantità di detriti fini e grossolani trasportata dalla corrente dovuta a fenomeni di trasporto solido in massa lungo la rete idrografica minore, interessò diversi centri abitati e causò l'alluvionamento di gran parte dei terreni coltivati del fondovalle; tra gli affluenti i bacini più colpiti furono quelli dei torrenti Anza e Melezzo Orientale.

L'aumento della sezioni di deflusso del torrente in Alta Val Mastallone provocò l'alluvionamento dell'abitato di Fobello e il crollo di alcuni edifici; nella valle principale del Sesia fenomeni di erosione ed esondazioni, seguite dal deposito di detriti di grande pezzatura, colpirono i territori di Varallo e Borgosesia mentre in pianura lo straripamento del fiume a Greggio determinò l'inondazione del territorio comunale di Albano Vercellese.

Nel Canavese esondarono l'Orco, il Chiusella e la Dora Baltea che raggiunse i livelli idrometrici della piena del 1839.

In Alta Val di Susa il torrente Rho aumentando la propria sezione di deflusso coinvolse parzialmente l'abitato di Bardonecchia e più a valle il torrente Gravio alluvionò terreni in

conoide e parte dell'abitato di Condovè; in Val Cenischia gli afflussi meteorici intensi e l'elevata pendenza dell'asta torrentizia e dei versanti provocarono una rapida mobilitazione dei materiali sciolti presenti nel bacino, la piena investì gli abitati del fondovalle con alluvionamenti diffusi talvolta preceduti da fenomeni di erosione.

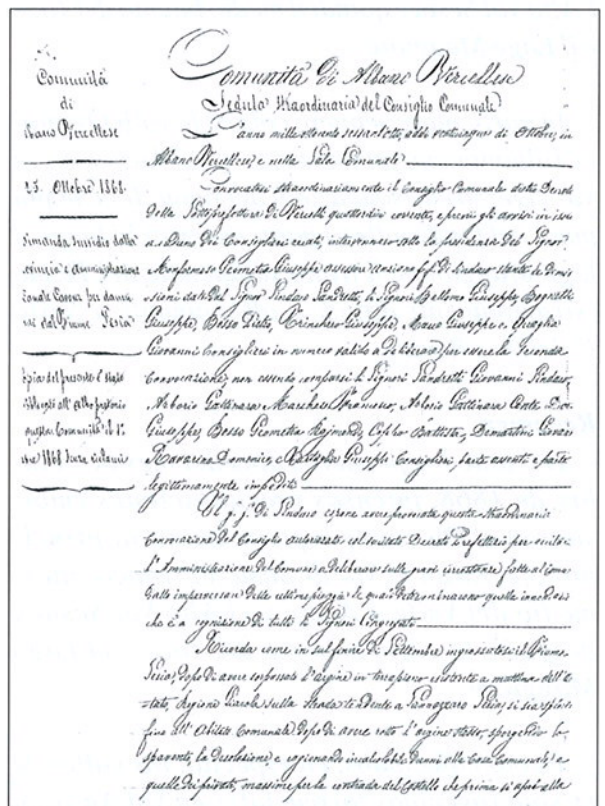


Fig. 6.2 Stralcio del verbale della seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Albano Vercellese del 15 Ottobre 1868 seguita all'esondazione del Sesia nel territorio comunale

6.2.2 PROCESSI DI INSTABILITÀ DEI VERSANTI

Colate detritiche superficiali, con fluidificazione dei materiali e loro incanalamento nella rete idrografica minore, e generici franamenti furono segnalati nel medio bacino del Toce e nell'Alta Val di Susa.

6.3 EFFETTI INDOTTI SUI CENTRI ABITATI E SULLE INFRASTRUTTURE

La violenta piena torrentizia del Toce causò gravi danni alla viabilità a causa del crollo di diverse opere di attraversamento e dell'asportazione della sede stradale in diversi punti dovuta a fenomeni erosivi; molti centri abitati del fondovalle rimasero colpiti dall'alluvione e le cronache dell'epoca riportarono notizia di un numero imprecisato di vittime.

Erosioni spondali e alluvionamenti provocarono gravi danni a terreni boschivi e coltivati nei fondovalle in tutto il Piemonte Settentrionale, la strada statale per Aosta venne interrotta dopo Ivrea e una persona perse la vita a causa dell'esondazione della Dora.

In Val di Susa i centri di Bardonecchia, Condove, Venasus e Noalesa furono i più colpiti con danni ad edifici e viabilità.